



## Paolo Foti Curriculum

Paolo Foti, romano, ha compiuto i propri studi con L. Bettarini e D.Tolone per la parte vocale e J.Molnar per quella musicale. Attivo sin da ragazzo quale cantore nelle più importanti Cappelle Pontificie della capitale, si è in seguito dedicato allo studio del repertorio operistico più tradizionale risultando tra i vincitori del concorso “Città di Roma” del 1997. Ha esordito al Teatro Manzoni di Roma nello stesso anno nel “Gianni Schicchi” di Puccini e di lì a poco ha cominciato un’ intensa attività teatrale che lo ha portato in breve tempo al debutto di quasi tutti i principali ruoli di fianco del grande repertorio melodrammatico nei maggiori Teatri d’Italia (Gastone ne “La Traviata”, Goro nella “Madama Butterfly” ,Pang in “Turandot”, Arturo in “Lucia di Lammermoor” , Dottor Cajus in “Falstaff” ,Spoletta in “Tosca”, Roderigo in “Otello”). Particolarmente apprezzate le interpretazioni del “Marin Faliero” di Donizetti, della “Alzira” di Verdi sotto la direzione di B.Bartoletti e de “La Forza del Destino” tutte eseguite al Teatro Regio di Parma.

Tuttavia la versatilità artistica unita ad una spiccata predilezione per i personaggi di tipo brillante lo hanno spesso portato a non disdegnare il genere operettistico nel quale, a partire dal 2000, ha debuttato quasi tutti i ruoli delle più importanti operette (Danilo, Njegus e Barone Zeta nella “Vedova Allegra”, Petit Gris in “Cin Cin Là” e La Gaffe nel “Paese dei Campanelli”).

Ad un periodo relativamente più recente risale invece l’acostamento al genere contemporaneo dove peraltro ha avuto modo di mettersi in evidenza con produzioni di spicco quali la prima assoluta di “J.S.A.” (Joint Security Area) del compositore M.B.Panitti (Teatro Orione di Roma) incentrata sulla questione delle due Coree (2002) e “Il Castello, l’onore dei Morra” opera composta da N.Samale (Potenza 2006).